



# BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 23  
DEL 15 OTTOBRE 2010  
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 41  
DEL 13 OTTOBRE 2010

S O 23

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L. n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 8 ottobre 2010, n. 1016/DC

Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

pag. **2**

---

### **Decreto** del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 8 ottobre 2010, n. 1017/DC

Avviso per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore di staff della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

pag. **15**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10\_SO23\_1\_DDC\_SAL INT 1016

### **Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 8 ottobre 2010, n. 1016/DC**

Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

#### **IL DIRETTORE CENTRALE**

**PREMESSO** che l'art. 10 della legge regionale 23.07.2009, n. 12, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ha previsto la ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e che, a tal fine, a decorrere dall'1° gennaio 2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale è stata ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, specificando, al comma 19, che per quanto non previsto, alla nuova Direzione si applica quanto stabilito per l'Amministrazione regionale dalla vigente normativa;

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 10, comma 4, della LR 12/2009, il direttore centrale della direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, organizza e gestisce la direzione, definendone, con proprio provvedimento, le norme concernenti, l'organizzazione interna ed il funzionamento;

**PRECISATO** che, ai sensi dell'art. 10, comma 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, con DGR 2445, del 5.11.2009, è stata prevista un'articolazione della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, in 6 aree di intervento e in 9 servizi, determinando, altresì, in un numero massimo di 5 gli incarichi dirigenziali, di linea o di staff, conferibili direttamente dal direttore centrale, ai sensi dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 10 innanzi citato;

**DATO ATTO** che il direttore centrale :

- ha approvato, con proprio decreto n. 1091/DC, del 16.11.2009, le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, prevedendone l'articolazione organizzativa nonché la declaratoria delle relative funzioni;
- ha specificato, con proprio decreto n. 1324/DC, del 30.12.2009, in particolare che i direttori di area, come i direttori di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, hanno le medesime competenze e responsabilità di cui all'art. 17 e all'art. 21 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 (Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre) che reca disposizioni relativamente alle materie disciplinate dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, prevedendo, in particolare, all'art. 4 un nuovo assetto delle strutture direzionali regionali;

**ATTESO** che:

- con deliberazione giuntale n. 1652, del 25.08.2010, sono state approvate modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento di organizzazione;
- con deliberazione giuntale n. 1860, del 24.09.2010, è stata approvata l'articolazione e la declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, ivi compresa la declaratoria generale delle funzioni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali; **PRESO ATTO**, quindi, delle finalità di razionalizzazione organizzativa dell'Amministrazione regionale e del conseguente riassetto organizzativo complessivo delle strutture regionali;

**CONSIDERATE** le problematiche e le necessità via via emerse nell'ambito della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali dal 1° gennaio 2010, data di avvio del nuovo assetto istituzionale;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di procedere, per esigenze di adeguatezza, ad una revisione dell'attribuzione dei compiti nell'ambito del complesso delle funzioni che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali deve assicurare;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 16104, del 10.09.2010, sono state comunicate alla Direzione centrale funzione pubblica le modifiche all'articolazione ed alla declaratoria delle strutture della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai fini delle relative comunicazioni alla Rappresentanza sindacale unitaria ed alle Organizzazioni sindacali con le quali è intervenuto l'esame congiunto in data 5.10.2010 e 7.10.2010;

**RITENUTO**, quindi, di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, che avranno efficacia a decorrere dal 16 ottobre 2010, termine di avvio del nuovo assetto dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2010, e che da tale data sostituiranno le norme di cui ai decreti del direttore centrale n. 1091/2009 e n. 1324/2009 sopra citati, fermo restando che, nell'ambito dei complessi compiti dell'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, l'art. 11 (Servizio assistenza sanitaria territoriale) del decreto n. 1091/2009, continua ad avere efficacia sino al 31.12.2010 poiché, entro tale data, il Servizio assistenza sanitaria territoriale deve portare a termine determinate peculiari attività al cui raggiungimento peraltro è legata anche la valutazione del personale assegnato a detta struttura, per l'annualità 2010;

**PRECISATO**, quindi, che dall'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri oltre al Servizio assistenza farmaceutica, sino al 31.12.2010 dipende anche il Servizio assistenza sanitaria territoriale;

**ATTESO** che per tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento, trova applicazione la normativa regionale vigente;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### DECRETA

1. si approvano, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di cui al documento allegato costituente parte integrante del presente provvedimento;

2. le norme di cui al punto sub 1) avranno efficacia a decorrere dal 16 ottobre 2010, termine di avvio del nuovo assetto dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2010 e da tale data sostituiranno le norme di cui ai decreti del direttore centrale n. 1091/2009 e n. 1324/2009 in premessa citati, fermo restando che nell'ambito dei complessi compiti dell'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, l'art. 11 (Servizio assistenza sanitaria territoriale) del decreto n. 1091/2009, continua ad avere efficacia sino al 31.12.2010;

3. per quanto indicato al punto sub 2), dall'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri oltre al Servizio assistenza farmaceutica, sino al 31.12.2010 dipende anche il Servizio assistenza sanitaria territoriale;

4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2010

BASAGLIA

10\_SO23\_1\_DDC\_SAL INT 1016\_ALL1\_ATTO ORGANIZZATIVO

## Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali emanate ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 23.7.2009, n. 12 recante "Misure per la razionalizzazione della spesa sanitaria"

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 finalità ed ambito di applicazione

1. Le presenti norme disciplinano l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale

salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali istituita ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 23.7.2009, n. 12. A norma della citata legge essa è ordinata in forma di gestione speciale autonoma, ha sedi in Trieste ed Udine, ha compiti, in particolare, di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario Regionale. E' dotata di autonomia organizzativa e gestionale.

2. Per tutto quanto non previsto dalle presente atto si applica la normativa vigente per l'Amministrazione regionale.

## **Art. 2** principi e criteri generali di organizzazione

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali assume una struttura organizzativa e meccanismi di funzionamento finalizzati a:

a) garantire l'espletamento del proprio ruolo di guida e coordinamento del Sistema sanitario, Sociosanitario e Sociale Regionale (di seguito S.S.S.R.), assicurando unitarietà dell'azione al proprio interno ed in seno al S.S.S.R. stesso inteso quale sistema di soggetti chiamati ad esercitare un ruolo nella produzione dei servizi resi agli abitanti della Regione nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

b) orientare i comportamenti del predetto S.S.S.R. in maniera coerente e coordinata verso le comuni finalità istituzionali volte a garantire il migliore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini mediante il più efficiente impiego di risorse;

c) rispondere con tempestività ai mutamenti delle variabili esterne ed interne che influenzano il funzionamento del S.S.S.R. ricercando costantemente equilibrio fra il bisogno di adattamento alle differenziate istanze locali ed il loro complessivo bisogno di integrazione e stabilità;

d) assicurare un coerente governo delle informazioni e delle risorse ed una trasparente regolamentazione dei rapporti intercorrenti fra i diversi soggetti interni ed esterni al Sistema stesso nella ricerca di ottimali sinergie.

CAPO II - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE SOCIALI

## **Art. 3** articolazione organizzativa

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali costituisce unità di livello direzionale di massima dimensione e si articola in Aree di intervento, Servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio.

2. Le Aree di intervento costituiscono unità organizzative di livello direzionale preposte a settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Possono prevedere, al loro interno, ulteriori articolazioni in Servizi e/o Strutture stabili di livello inferiore al servizio.

3. I Servizi costituiscono unità organizzative di livello direzionale anche posti alle dirette dipendenze del direttore centrale.

4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio costituiscono unità organizzative di livello non direzionale istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

## **Art. 4** mandato delle strutture organizzative

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è braccio operativo e supporto tecnico alle scelte strategiche e di allocazione delle risorse compiute dalla Giunta Regionale in materia di salute e protezione sociale, le traduce in obiettivi per i diversi settori di attività, per le Aziende e per gli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.S.R. nonché per gli Enti locali e ne garantisce il monitoraggio ed il controllo al fine di facilitarne la realizzazione. Svolge attività di coordinamento ed indirizzo per le attività di competenza in conformità alle indicazioni dell'organo di governo. Assicura unitarietà all'azione del S.S.S.R. nel perseguimento delle finalità assegnate e nello sfruttamento delle sinergie e delle efficienze conseguibili attraverso l'integrazione degli sforzi e delle risorse globalmente impegnabili. Garantisce, attraverso idonei meccanismi operativi, la costante ricerca di equilibrio fra la necessità di integrazione del Servizio sanitario regionale (di seguito S.S.R.) e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali intesi nel loro complesso e le esigenze di adattamento ai bisogni ed alle opportunità rappresentati dalle Aziende e dagli altri soggetti che lo compongono nel rispetto delle loro autonomie e nell'intento di favorire omogeneità di risposta al bisogno di salute sull'intero territorio regionale. A fronte delle specificità dei singoli contesti di ruolo e di territorio, definisce strumenti in grado di censire le interdipendenze, coordinandone l'azione, prevenendo i potenziali punti di conflitto, al fine di ottimizzare i risultati.

2. Le Aree di intervento sono unità di direzione preposte alla pianificazione, organizzazione, coordinamento, integrazione e valutazione di livello strategico di settori di attività ad alto grado di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale e/o particolare criticità degli interventi. Per le mate-

rie affidate, nel rispetto degli indirizzi formulati dal direttore centrale, i direttori di area collaborano alla definizione dei criteri di finanziamento, alla predisposizione dei programmi di investimento e di formazione del personale, alla elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche, ed alla definizione delle politiche per la qualità; altresì formulano proposte di legge, definiscono procedure e norme di generale applicazione e di particolare importanza per il S.S.R. e per il sistema integrato di interventi e servizi sociali rispetto a processi o risorse o risultati, mantenendo in capo ai singoli soggetti istituzionali il compito di governare i processi di rilevanza "locale". Garantiscono la significatività delle misure dei risultati conseguiti e l'oggettività dei relativi criteri di valutazione atti a coordinare l'azione del S.S.R. e del sistema integrato di interventi e servizi sociali; perseguono l'unificazione dei linguaggi attraverso la creazione di sistemi di misure riconosciute ed utilizzate dal S.S.R. e dal sistema integrato di interventi e servizi sociali, allo scopo di coordinarne l'azione. In relazione all'organizzazione interna della Direzione, i direttori di area programmano, coordinano e valutano l'attività dei Servizi e delle Strutture stabili ad esse afferenti nonché quelle del personale ad essi direttamente assegnato e gestiscono i propri capitoli di bilancio.

**3.** I Servizi sono istituiti per l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei procedimenti amministrativi che ad essi mettono capo. Dispongono di autonomia progettuale e operativa, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi formulati dal direttore di area o dal direttore Centrale qualora il Servizio sia collocato alle dipendenze di quest'ultimo, nonché di tutte le competenze amministrative, tecniche e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati e per la gestione dei capitoli di bilancio assegnati.

**4.** Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio sono istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

## Art. 5 individuazione delle strutture organizzative

**1.** La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è articolata nelle seguenti Aree di intervento:

a) tre Aree di intervento per il governo delle attività sanitarie, sociali, socio-sanitarie e ad alta integrazione svolte sul territorio regionale, denominate:

1. Area prevenzione e promozione salute;
2. Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri;
3. Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria;

b) due Aree di intervento per il governo delle risorse, preposte alla supervisione e coordinamento delle modalità di impiego dei fattori produttivi in un'ottica di conseguimento di sinergie e realizzazione di economie di scala nonché di ricerca di nuove possibili vie di sviluppo, denominate:

1. Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi;
2. Area risorse umane;

c) un'Area di intervento di staff, preposta alle funzioni strumentali a supporto del flusso di gestione delle attività per le altre aree direzionali e per l'intero S.S.R., evidenziando variabili chiave e fattori critici di successo allo scopo di orientare i singoli comportamenti verso il perseguimento unitario delle scelte strategiche operate, denominata:

1. Area pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità.

**2.** Il direttore centrale, il vicedirettore centrale, l'Area di intervento di staff e le Aree di intervento per il governo delle risorse sono deputate al raccordo fra le Aree di intervento per il governo delle attività.

**3.** Al direttore centrale ed alle Aree di intervento di cui al comma 1, afferiscono i Servizi di seguito indicati:

Denominazione	Struttura organizzativa
Servizio affari generali e legali	Direzione centrale
Servizio assistenza farmaceutica	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri
Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali	Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria
Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria	Area prevenzione e promozione salute
Servizio epidemiologico	
Servizio tecnologie ed investimenti	Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi

**4.** Alle Aree di intervento di cui al comma 1, afferiscono le Strutture stabili di livello inferiore al servizio di seguito indicate:

Denominazione	Struttura organizzativa
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti a progetti di innovazione, ricerca e collaborazione internazionale	Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi
Struttura stabile di supporto per la gestione dei rapporti economici con gli enti locali	Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali
Struttura stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri

### CAPO III - DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

## Art 6 Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**1.** La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali sovrintende alle funzioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale ed assicura il governo unificato della tutela della salute e della sicurezza sociale della collettività regionale, con l'obiettivo di garantire un'unitaria politica di welfare ed uniformi ed integrati livelli essenziali di assistenza. In particolare:

- a) predispone la pianificazione strategica in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- b) gestisce, per le materie di competenza, i rapporti di partecipazione nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
- c) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività degli enti del servizio sanitario regionale (SSR) e degli altri soggetti che svolgono le relative funzioni e, in generale, delle attività di carattere istituzionale;
- d) svolge attività di coordinamento delle funzioni di vigilanza e di controllo spettanti ai Collegi sindacali degli enti del SSR;
- e) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- f) promuove e coordina la consultazione e la partecipazione alla politica sanitaria, sociosanitaria e sociale degli enti locali e degli altri soggetti operanti in campo sanitario e sociale nella Regione;
- g) partecipa, per gli aspetti di competenza, a progetti di collaborazione, con le altre direzioni centrali, con lo Stato, con le altre regioni, nonché con le organizzazioni internazionali;
- h) collabora, per quanto di competenza, con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, nella elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
- i) provvede alla determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate ai settori sanitario, sociosanitario e sociale, fissando i criteri della loro ripartizione e ne cura la gestione;
- j) provvede allo svolgimento dell'attività di controllo direzionale interno ed esterno;
- k) provvede, nelle materie di competenza, all'elaborazione dei disegni di legge e dei provvedimenti regolamentari;
- l) provvede alla trattazione degli affari giuridici, amministrativi e legali di carattere generale ed alla predisposizione degli atti di alta amministrazione;
- m) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture, favorendo la collaborazione tra le stesse e con le altre strutture regionali, al fine di garantire coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;
- n) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, nonché dei provvedimenti dirigenziali;
- o) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche attraverso il raccordo con le altre strutture competenti in materia;
- p) assicura, in forma centralizzata, consulenza, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, alle proprie strutture in merito all'attività contrattuale pubblica;

**2.** La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è preposta, altresì, alle funzioni di cui all'articolo 3, della legge regionale n. 37/1995, della soppressa Agenzia regionale della sanità, trasferite ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 12/2009.

**3.** La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali svolge, altresì, ove compatibile, ogni altra attività in precedenza attribuita da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale alla soppressa Agenzia regionale della sanità.

**4.** La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha autonomia organizzativa e gestionale secondo quanto previsto dall'art 10, comma 4, della legge regionale 23.07.2009, n. 12, come indicato dall'articolo 7bis, comma 2, del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni ed integrazioni.

## **Art. 7** articolazione della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali

1. La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, si articola in Aree di intervento e Servizi.
2. Dalla Direzione centrale dipende il Servizio affari generali e legali.
3. Dalla Direzione centrale dipendono inoltre:
  - a) Area prevenzione e promozione salute, articolata in;
    1. Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria;
    2. Servizio epidemiologico;
  - b) Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, articolata in;
    1. Servizio assistenza farmaceutica;
  - c) Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, articolata in;
    1. Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
  - d) Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi, articolata in;
    1. Servizio tecnologie ed investimenti;
  - e) Area risorse umane;
  - f) Area pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità.

## **Art. 8** Servizio affari generali e legali

1. Il Servizio affari generali e legali:
  - a) cura la trattazione degli affari generali ed amministrativi di competenza della Direzione centrale che non rientrino nella competenza specifica di altre Aree di intervento o Servizi;
  - b) assicura il supporto giuridico ed amministrativo alle Aree di intervento ed ai Servizi della Direzione centrale anche in sede di stesura di progetti di legge e di contenzioso;
  - c) coordina l'attività archivistica, organizzativa, procedurale e tecnica del sistema documentale della Direzione in raccordo con il sistema centrale;
  - d) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Ceformed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali";

## **Art. 9** Area prevenzione e promozione salute

1. L'Area di intervento prevenzione e promozione della salute è preposta al complesso delle attività afferenti alla promozione della salute ed alla prevenzione individuale e collettiva e negli ambienti di vita e di lavoro, all'analisi sullo stato di salute della popolazione, nonché alla sanità animale, all'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, alle acque destinate al consumo umano.
2. L'Area di intervento prevenzione e promozione della salute cura inoltre l'attuazione delle politiche in materia di:
  - a) profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
  - b) prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici;
  - c) prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
  - d) promozione della salute e degli stili corretti di vita.
3. Collabora, per gli aspetti di competenza, con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
4. Cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Ceformed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali";
5. Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Area di intervento prevenzione e promozione della salute può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico provinciale delle Venezie.

## **Art. 10** Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria

1. Il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria:
  - a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di:
    1. sanità animale ed igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
    2. igiene degli alimenti e della nutrizione;
    3. acque destinate al consumo umano;
  - b) cura la gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza;

c) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "prevenzione e promozione salute" nell'attività di collaborazione con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;

d) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Cefomed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali";

3. Per l'espletamento delle proprie competenze, il Servizio può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

## Art. 11 Servizio Epidemiologico

1. Il Servizio Epidemiologico:

a) valuta lo stato di salute della popolazione;

b) valuta gli esiti degli interventi sanitari;

c) progetta, sviluppa e mette a regime programmi di sanità pubblica trasversali;

d) supporta le attività di programmazione e controllo;

e) supporta l'attività di valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari;

f) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "prevenzione e promozione salute", l'Area "servizi sanitari territoriali ed ospedalieri" e l'Area "servizi sociali e integrazione socio-sanitaria;" nella definizione di progetti di interventi a favore della popolazione, proponendo eventuali correttivi di intervento sulla base dell'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati;

g) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "prevenzione e promozione salute" nell'attività di collaborazione con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;

h) partecipa alla valutazione dell'introduzione di nuove tecnologie secondo le metodologie di health technology assessment;

i) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Cefomed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali";

## Art. 12 Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri

1. L'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri è preposta al complesso delle attività afferenti all'assistenza sanitaria specialistica e ospedaliera, all'assistenza sanitaria territoriale e ai sistemi di emergenza, alla politica del farmaco e ai sistemi terapeutici, ai rapporti con i soggetti erogatori di attività sanitarie e socio-sanitarie autorizzati e accreditati, al controllo e valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi resi.

2. L'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, inoltre:

a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di assistenza ospedaliera pubblica e, per quanto di competenza, privata, l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti delle cure primarie, intermedie e dei malati terminali erogate a livello residenziale, ambulatoriale e domiciliare altresì attendendo agli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute delle fasce deboli e dei cittadini stranieri, nonché l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti dell'assistenza specialistica ambulatoriale (ospedaliera e territoriale), pubblica e convenzionata (accesso alle prestazioni, monitoraggio dei tempi di attesa, criteri di definizione delle priorità, tariffario delle prestazioni specialistiche);

b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e territoriale pubblica e, per quanto di competenza, privata (strategie per il governo clinico, gestione del rischio e sicurezza), assicurandone l'integrazione con il sociale, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;

c) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in settori di attività a particolare rilevanza strategica (emergenza-urgenza, trapianti, servizi immunotrasfusionali, alte specialità);

d) definisce i percorsi ed i criteri di autorizzazione per l'assistenza all'estero;

e) definisce progetti, coordinandone le relative modalità attuative in ambito di assistenza ospedaliera e territoriale, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extraeuropei;

f) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e, per la parte di competenza, sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia di assistenza ospedaliera e territoriale;

g) collabora, per gli aspetti di competenza, con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;

h) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie

e sociosanitarie ad esclusione di quelle per anziani, disabili e minori e cura i relativi procedimenti di accertamento;

i) partecipa alla definizione dei criteri di finanziamento delle attività di assistenza territoriale;

j) partecipa alla predisposizione dei programmi degli investimenti per le strutture sanitarie territoriali;

k) partecipa alla contrattazione e monitora l'applicazione regionale delle convenzioni MMG e PLS e di continuità assistenziale;

l) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti della gestione ed della tutela delle disabilità (certificazione, fornitura di protesi ed ausili, percorsi di riabilitazione, reinserimento sociale-lavorativo);

m) monitora le attività afferenti alla rete delle cure intermedie ai fini del governo delle malattie a lungo termine;

n) svolge attività di indirizzo e controllo delle funzioni di medicina legale relative alla disabilità ed invalidità, anche in collegamento con altre istituzioni (INAIL, INPS);

o) svolge, per quanto di competenza, attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti alle attività svolte dalle strutture di "Hospice" dedicate all'accoglienza dei malati terminali;

p) partecipa alla definizione della rete dei Presidi e Centri di riferimento per le malattie rare;

q) concorre, per gli aspetti di carattere sanitario, nella gestione dei rapporti di partecipazione alle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;

r) concorre, per gli aspetti di carattere sanitario, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli Enti del SSR e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale;

s) concorre, per gli aspetti a valenza sanitaria, alla elaborazione dei provvedimenti che dispongono in generale in merito ai rapporti istituzionali tra enti;

t) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Cefomed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali";

## **Art. 13 Servizio assistenza farmaceutica**

**1.** Il Servizio assistenza farmaceutica:

a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di:

1. erogazione delle prestazioni farmaceutiche a livello ospedaliero e territoriale, con particolare riferimento alla rimborsabilità dei medicinali, alle modalità della loro erogazione-distribuzione, all'assistenza farmaceutica integrativa;

2. distribuzione all'ingrosso dei medicinali;

3. farmacovigilanza, uso razionale dei medicinali e sperimentazione clinica;

4. individuazione dei centri abilitati alla prescrizione, a carico del Servizio sanitario regionale, di particolari medicinali;

b) regola, nell'ambito delle funzioni regionali, i rapporti con le farmacie convenzionate;

c) elabora direttive per attuare le norme nazionali e regionali in materia di farmaci e assistenza integrativa;

d) coordina e partecipa agli organismi tecnici regionali per la qualificazione dell'assistenza farmaceutica;

e) emana indirizzi per il corretto utilizzo dei farmaci, anche con riferimento alle malattie rare;

f) partecipa e monitora, per quanto di competenza, alla contrattazione regionale attuativa degli accordi collettivi nazionali del personale sanitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;

g) coordina gli interventi finalizzati alla qualificazione dell'assistenza farmaceutica in un'ottica di integrazione ospedale-territorio;

h) partecipa al monitoraggio dell'andamento dell'attività di assistenza farmaceutica e formula proposte di miglioramento;

i) partecipa alla valutazione dell'introduzione di nuovi farmaci e nuove tecnologie secondo le metodologie di health technology assessment;

j) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "servizi sanitari territoriali ed ospedalieri" nell'attività di collaborazione con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;

k) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del SSR, con il "Cefomed" e con il "Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali".

## **Art. 14 Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria**

**1.** L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria è preposta al complesso delle attività afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari svolte in favore della cit-

tadinanza in relazione alle relative peculiarità, con l'obiettivo di assicurare un'unitaria politica di welfare e garantire uniformi e integrati livelli di protezione sociale.

**2.** L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, inoltre:

- a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi, curando i rapporti con gli enti locali, con le associazioni degli stessi, con le aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel Sistema di protezione sociale;
- b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria e socioassistenziale, assicurandone l'integrazione con gli interventi sociali e sanitari ospedalieri e territoriali, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
- c) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociosanitaria, per quanto di competenza della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria;
- d) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali e sociosanitari per anziani, disabili e minori e cura i relativi procedimenti di accertamento;
- e) svolge attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociosanitario, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
- f) collabora, per gli aspetti di competenza, con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;

## **Art. 15 Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**

**1.** Il Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali:

- a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociale, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi, curando i rapporti con gli enti locali, con le associazioni degli stessi, con le aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel Sistema di protezione sociale;
- b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza sociale, assicurandone l'integrazione con gli interventi sanitari, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
- c) partecipa alla definizione dei criteri di finanziamento del sistema sociosanitario e di protezione sociale;
- d) partecipa alla predisposizione dei programmi degli investimenti per le strutture sociosanitarie, socioassistenziali e socioeducative;
- e) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociale nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociale;
- f) partecipa alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali e sociosanitari per anziani, disabili e minori;
- g) partecipa alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi per le politiche in materia di professioni sociali e per la determinazione dei fabbisogni e delle modalità per l'attività di formazione e di qualificazione del personale sociosanitario, socioassistenziale e socioeducativo;
- h) predispone gli accordi di programma con gli enti locali;
- i) svolge attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociale, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
- j) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "servizi sociali e integrazione socio-sanitaria" nell'attività di collaborazione con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
- k) dispone misure di sostegno per l'acquisto di carburanti per autotrazione privata per la mobilità su strada, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), legge regionale n. 14, dd. 11 agosto 2010, e della deliberazione giunta n. 1566, del 4.08.2010.

## **Art. 16 Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi**

**1.** L'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi è preposta al complesso delle attività afferenti alla quantificazione del fabbisogno economico-finanziario del S.S.R., al riparto dei relativi finanziamenti, al monitoraggio della situazione economico-finanziaria nonché alle procedure di re-

dazione dei bilanci e dei rendiconti trimestrali da parte delle Aziende, ai processi aziendali di acquisizione degli investimenti, delle tecnologie, dei beni e servizi e dei processi logistici.

**2.** L'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi, inoltre:

- a) svolge attività di indirizzo e controllo delle Aziende sanitarie in sede di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei rendiconti trimestrali, individua eventuali scostamenti e formula proposte di azioni correttive;
- b) svolge attività di indirizzo e controllo dei processi aziendali di acquisizione di beni e servizi e stoccaggio dei beni anche mediante sviluppo di modalità innovative volte al costante miglioramento di efficienza ed efficacia;
- c) eroga i finanziamenti alle Aziende sanitarie e monitora i relativi flussi di cassa;
- d) assicura il supporto per gli aspetti economico-finanziari alle altre Aree ed ai Servizi della Direzione, raccordandosi anche con le strutture regionali competenti, in particolare nell'ambito delle attività afferenti alle sessioni di bilancio;
- e) gestisce gli atti di entrata e di spesa afferenti ai capitoli secondo le diverse competenze affidate agli organi regionali dal POG, aggiorna il POG e governa gli obiettivi del Patto di stabilità mediante il monitoraggio del budget "impegni" e "cassa" affidati alla Direzione ed eventuali richieste di adeguamento degli stanziamenti;
- f) monitora l'andamento economico delle attività afferenti a progetti (Ministero Salute, Agenas, organismi e relazioni internazionali);
- g) svolge le funzioni connesse alla gestione del bilancio della Direzione centrale e fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi in riferimento all'analisi e valutazione dei propri fabbisogni. Svolge inoltre le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente all'acquisizione di beni e servizi occorrenti alla medesima;
- h) svolge attività di coordinamento delle attività dei Collegi sindacali degli enti del SSR;
- i) collabora, per gli aspetti di competenza, con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonchè in merito alle relative modifiche;
- j) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del S.S.R., con il Cefomed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.

## **Art. 17 Servizio tecnologie ed investimenti**

**1.** Il Servizio tecnologie ed investimenti:

- a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica nelle strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali e socioeducative;
- b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche relative agli interventi destinati a valorizzare il patrimonio esistente mediante la realizzazione di nuove strutture e l'acquisizione di nuovi beni da investimento, partecipando, altresì, al monitoraggio dei relativi costi;
- c) promuove indagini per verificare gli adeguamenti strutturali del patrimonio sanitario e sociosanitario regionale e controllare i costi di gestione delle manutenzioni;
- d) supporta, per gli aspetti di competenza, l'Area "risorse economico-finanziarie, beni e servizi" nell'attività di collaborazione con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonchè in merito alle relative modifiche;
- e) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del S.S.R., con il Cefomed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.

## **Art. 18 Area risorse umane**

**1.** L'Area di intervento delle risorse umane è preposta al complesso delle attività afferenti all'amministrazione ed organizzazione del personale dipendente del S.S.R. e convenzionato col S.S.R., alle politiche contrattuali ed alle relazioni sindacali di livello regionale per il personale dipendente e convenzionato.

**2.** L'Area di intervento delle risorse umane, inoltre:

- a) verifica l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi regionali e degli istituti in materia di personale e di rapporti di lavoro dipendente e convenzionato anche ai fini di una valutazione degli effetti organizzativi ed economici;
- b) fornisce supporto in sede di interpretazione degli istituti relativi al rapporto di lavoro personale dipendente e convenzionato;
- c) partecipa al monitoraggio dei costi e della consistenza quali-quantitativa delle dotazioni organiche del personale dipendente e convenzionato;

- d) attua gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina regionale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
- e) partecipa alla definizione degli obiettivi di formazione del SSR e di sviluppo dei sistemi professionali e cura i rapporti con l'Università e con le altre istituzioni interessate;
- f) partecipa alla definizione di criteri e procedure per la realizzazione dell'ECM regionale;
- g) predispone e monitora convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma con l'Università afferenti a problematiche formative e valuta la congruità delle relative convenzioni attuative aziendali;
- h) attua gli indirizzi statali nelle materie di competenza e nei rapporti tra Stato e Regione;
- i) svolge le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente al personale ad essa assegnato nonché relativamente all'eventuale conferimento di consulenze;
- j) collabora, per gli aspetti di competenza, con l'Area "pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità", per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
- k) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.

## **Art. 19** Area pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità

**1.** L'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità è preposta al complesso delle attività afferenti alla valutazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, alla predisposizione degli atti di pianificazione e di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale, alla definizione degli obiettivi da assegnare alle Aziende ed agli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.R. nonché al loro monitoraggio, alla definizione di standard finalizzati a consentire il controllo e la valutazione della qualità delle strutture, delle prestazioni e dei servizi resi, al coordinamento dei programmi di innovazione clinica, organizzativa e gestionale nel settore sociosanitario.

**2.** L'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione e qualità, inoltre:

- a) definisce i fabbisogni di servizi sanitari, socioassistenziali e socioeducativi ed individua criteri e modalità organizzativi per favorire e rendere concreti nel S.S.R. lo sviluppo della loro qualità ed efficienza, l'equità nell'accesso e la trasparenza delle informazioni rese ai cittadini come singoli o in forma organizzata;
- b) determina il fabbisogno di risorse umane, formative, finanziarie e tecnologiche del S.S.R. e fissa i criteri di ripartizione delle medesime fra le Aziende e gli altri soggetti istituzionali che lo compongono;
- c) elabora e diffonde nel S.S.R. modelli di valutazione di qualità e di misurazione di performance;
- d) predispone i protocolli di intesa con le università per regolamentare le attività assistenziali, didattiche e scientifiche;
- e) provvede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati agli organi di vertice degli enti del S.S.R.;
- f) collabora, per quanto di competenza, con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, per l'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
- g) cura, per le materie di competenza, i rapporti con le strutture deputate alla gestione centralizzata di attività tecnico-amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.

CAPO IV - DIRIGENZA

## **Art. 20** direttore centrale

**1.** Il direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali organizza e gestisce la Direzione articolandola in Aree di intervento, Servizi e Strutture stabili di livello inferiore al Servizio. Promuove l'integrazione ed il coordinamento fra le Aree di intervento istituite nell'ambito della Direzione, fra la Direzione ed il S.S.S.R. e fra i soggetti che lo compongono mediante la progettazione e l'implementazione di idonei strumenti di governo principalmente incentrati sul governo delle risorse maggiormente critiche, sulla gestione pianificata delle interdipendenze, sullo sviluppo di linguaggi e sistemi di misure unitari.

**2.** Il direttore centrale conferisce direttamente gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree di intervento. Può inoltre conferire direttamente incarichi dirigenziali, disciplinati con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, di linea e di staff, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e

interesse strategico può altresì conferire direttamente incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per un periodo massimo di tre anni non rinnovabile, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali.

**3.** Il direttore centrale svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto al vicedirettore centrale, ai direttori di Area di intervento, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

**4.** In caso di inerzia o ritardo da parte del vicedirettore centrale o dei direttori di Area di intervento o dei direttori di Servizio/Staff posti alle proprie dirette dipendenze, il direttore centrale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore centrale, previa informativa all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore centrale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

## Art. 21 vicedirettore centrale

**1.** Il vicedirettore centrale coadiuva il direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo.

**2.** Al vicedirettore compete, altresì:

- a) svolgere, in caso di eventuale delega espressa di volta in volta dal direttore centrale, funzioni sostitutorie di direttore di Area in caso di assenza o impedimento;
- b) presidiare le iniziative e gli adempimenti che snelliscono, semplificano e agevolano i rapporti della Direzione con le altre Direzioni centrali, con altri enti, e, in particolare con gli enti del SSR;
- c) effettuare il raccordo amministrativo nei rapporti con Ministero della Salute e le altre Istituzioni nazionali e locali, con riferimento a materie non di competenza diretta dei Direttori di Area e di Servizio;
- d) fornire il supporto occorrente per l'emanazione di disposizioni, direttive e criteri di coordinamento e di vigilanza per verificare il corretto e proficuo andamento della gestione del S.S.S.R.;
- e) concorrere alla verifica dell'applicazione della normativa statale e regionale nell'ambito della gestione del S.S.S.R. e alla valutazione degli effetti della normativa medesima sul sistema;
- f) verificare l'attuazione di indirizzi statali e di adempimenti specifici previsti nei rapporti tra Stato e Regioni e coordinare tali attività per gli aspetti generali nel raccordo fra strutture interne della Direzione e fra gli Enti del S.S.R.;
- g) effettuare la verifica preventiva di regolarità amministrativa e di coerenza generale degli atti emanati nell'ambito della Direzione con riguardo agli aspetti complessivi di carattere amministrativo, giuridico e tecnico, nonché a quelli di merito;
- h) fornire supporto e coordinamento nell'adozione di iniziative di carattere regolamentare, segnatamente quelle non ascritte alla specifica competenza dei direttori di area o di servizio, supportando, altresì, le strutture della Direzione nella stesura di regolamenti specifici;
- i) fornire supporto e coordinamento alle attività dirette ad eventuali sperimentazioni gestionali.

## Art. 22 direttore di Area di intervento

**1.** Il direttore di Area di intervento è preposto al governo di settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Coadiuva, per le materie di competenza, il direttore centrale, nell'esercizio delle sue funzioni. È responsabile verso il direttore centrale degli obiettivi assegnati. Svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto ai direttori di Servizio e ai direttori di staff afferenti all'Area di intervento. Per le materie di competenza, oltre ai compiti sanciti dalla vigente normativa nazionale e regionale, a lui spetta:

- a) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione delle proposte di piano strategico e del programma operativo di gestione per le materie di competenza;
- b) l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei direttori di Servizio/Staff;
- c) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione del piano di formazione del personale;
- d) la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva dell'Area e le proposte di budget al direttore centrale per le materie di competenza;
- e) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell'attività dei direttori di Servizio/Staff con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
- f) la proposta, al direttore centrale, degli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Area;
- g) l'adozione dei provvedimenti di sostituzione dei direttori di Servizio per i Servizi afferenti all'Area;

- h) il conferimento degli obiettivi e dei compiti ai direttori di Servizio/Staff ed al personale direttamente assegnato, nonché la loro valutazione;
- i) lo svolgimento delle funzioni sostitutorie del direttore centrale conferite ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- j) l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario per il perseguimento degli obiettivi assegnati all'Area o attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale;
- k) nell'ambito dell'esercizio delle relative funzioni, qualora il direttore di area rilevi la necessità di avviare attività ispettive nei confronti degli enti del SSR, ne segnala un tanto al direttore centrale ai fini di procedere alle verifiche ai sensi della legge regionale n. 21, del 21.07.1992.
- 2.** Il direttore di area, come il direttore di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, ha le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni.
- 3.** In caso di inerzia o ritardo da parte dei direttori di Servizio/Staff afferenti all'Area di intervento, il direttore di Area di intervento può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore di Area di intervento, previa informativa al direttore centrale e all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore di Area di intervento può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

### **Art. 23 conferimento degli incarichi dirigenziali**

- 1.** Gli incarichi dirigenziali sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alle singole strutture.
- 2.** Gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree di intervento, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i vicedirettori dalla vigente normativa regionale, sono conferiti direttamente dal direttore centrale, e sono disciplinati con contratto di diritto privato a tempo determinato.
- 3.** Gli incarichi dirigenziali di linea e di staff di cui all'art. 20, comma 2, possono essere conferiti per un periodo massimo di tre anni, non rinnovabile, anche a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale, collocati in aspettativa; il servizio prestato è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza nonché dell'anzianità di servizio.
- 4.** Il conferimento degli incarichi di cui al comma 3 avviene previa opportuna pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal direttore centrale che nomina gli altri componenti.

### **Art. 24 sostituzione dei direttori**

- 1.** Il direttore centrale, qualora non risulti conferito presso la propria Direzione l'incarico di vicedirettore centrale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti di Area di intervento; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del direttore centrale e del vicedirettore centrale. Qualora non sia possibile attribuire l'incarico sostitutorio, il direttore centrale può attribuire detto incarico ad uno o più dirigenti di Servizio e se ciò non fosse possibile, ad altro dirigente appartenente ad altra Direzione centrale, d'intesa con il suo direttore.
- 2.** In caso di vacanza, assenza o impedimento del direttore di Area di intervento, il direttore centrale, qualora non sia attribuito l'incarico sostitutorio ad altro direttore di Area di intervento nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente di Area di intervento della Direzione centrale.

#### CAPO V - FORME DI COORDINAMENTO

### **Art. 25 Coordinamento di direzione**

- 1.** Il Coordinamento di direzione è composto dai dirigenti che operano nell'ambito della Direzione centrale ed è convocato e presieduto dal direttore centrale con cadenza almeno mensile.
- 2.** Il Coordinamento di direzione svolge, in particolare, i seguenti compiti:
- a) sviluppa l'integrazione nell'azione delle Aree di intervento, dei Servizi e delle strutture non direzionali;
- b) evita sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative;
- c) definisce i programmi di attività comuni o convergenti.

10\_SO23\_1\_DDC\_SAL INT 1017

## Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 8 ottobre 2010, n. 1017/DC

Avviso per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**PREMESSO** che l'art. 10 della legge regionale 23.07.2009, n. 12, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ha previsto la ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e che, a tal fine, a decorrere dall'1° gennaio 2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale è stata ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, specificando, al comma 19, che per quanto non previsto, alla nuova Direzione si applica quanto stabilito per l'Amministrazione regionale dalla vigente normativa;

**ATTESO** che l'art. 10 della LR 12/2009 prevede:

- al comma 6 che il direttore centrale possa conferire direttamente, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, incarichi dirigenziali, sia di linea che di staff, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali;
- al comma 7 che il direttore centrale per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e interesse strategico possa inoltre conferire direttamente incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per un periodo massimo di tre anni non rinnovabile, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali;
- al comma 8 che gli incarichi dirigenziali di cui ai commi 6 e 7 possano essere conferiti per un periodo massimo di tre anni, non rinnovabile, anche a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale, collocati in aspettativa;
- al comma 9 che il conferimento degli incarichi di cui ai commi 6, 7 e 8 avvenga previa opportuna pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal direttore centrale che nomina gli altri componenti;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 2445, del 5.11.2009, con la quale, in considerazione dell'avvio della nuova della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali a decorrere dal 1° gennaio 2010, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 10, comma 10, LR 12/2009, il numero massimo degli incarichi dirigenziali conferibili in seno a detta struttura direzionale, ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7 e 8, della innanzi citata LR 12/2009;

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 (Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre) che reca disposizioni relativamente alle materie disciplinate dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, prevedendo, in particolare, all'art. 4 un nuovo assetto delle strutture direzionali regionali;

**ATTESO** che:

- con deliberazione giuntale n. 1652, del 25.08.2010, sono state approvate modifiche ed integrazioni al suddetto Regolamento di organizzazione;
- con deliberazione giuntale n. 1860, del 24.09.2010, è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, ivi compresa la nuova declaratoria generale delle funzioni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali come indicato all'art. 93 dell'allegato A alla deliberazione in argomento;

**PRECISATO** che, in considerazione del riassetto organizzativo complessivo delle strutture regionali, ai sensi dell'art. 10, comma 4, LR 12/09, nell'ambito dei propri poteri gestionali ed organizzativi, il direttore centrale ha approvato, con proprio decreto n. 1016/DC, del 8.10.2010, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

**ATTESO**, conseguentemente, che, alla luce dell'art. 93 dell'allegato A alla DGR 1860/2010 e delle anzidette norme di cui al decreto n. 1016/DC/2010, in relazione alle funzioni di governo e, quindi, alla relativa complessità, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali deve assolvere a rilevanti attività interistituzionali e interfunkzionali, sotto il profilo strategico, organizzativo e gestionale, garantendo coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;

**RITENUTO**, quindi, nel prosieguo dell'attività di riordino della nuova Direzione, di procedere per l'individuazione di un soggetto cui conferire l'incarico di direttore di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, per l'espletamento dei compiti di rilevanza strategica, organizzativa e gestionale di seguito indicati:

a) concorrere, con il direttore centrale e le strutture direzionali, nella gestione dei rapporti di partecipazione della Direzione centrale nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;

b) fornire il supporto giuridico, amministrativo e contabile, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale, anche di rilievo strategico;

c) fornire il supporto nelle attività di collaborazione tra le strutture della Direzione centrale, con particolare riferimento all'Area servizi sanitari ospedalieri e territoriali in relazione alla complessità ed alla dimensione dell'ambito di intervento, nonché nelle attività di collaborazione con le altre strutture regionali, anche al fine di garantire, coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;

d) assicurare il supporto alle strutture direzionali nella formulazione e nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nonché dei provvedimenti dirigenziali;

e) curare i procedimenti di nomina degli organi degli enti del servizio sanitario regionale;

f) raccordandosi con le strutture competenti, garantire attraverso compiti di ricerca, di studio e di elaborazione, il supporto nelle attività connesse all'iter legislativo, anche nell'ambito dei lavori del Consiglio regionale;

g) fornire, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, consulenza alle strutture direzionali in merito all'attività contrattuale pubblica;

h) fornire il supporto alle strutture direzionali nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche raccordandosi con le altre strutture competenti in materia.

**RILEVATO** che, per quanto innanzi esplicitato, è necessario affidare l'incarico dirigenziale in parola ad un soggetto di particolare e comprovata qualificazione professionale che sia in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro, funzionali alla natura ed ai compiti del suddetto incarico;

**RITENUTO**, quindi, di stabilire, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale, i seguenti requisiti per i candidati all'incarico di dirigente di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, requisiti funzionali alla natura ed ai compiti del predetto incarico:

a) essere in possesso di diploma di laurea giurisprudenza o equipollente, conseguito secondo il prevalente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica dd. 28.11.2000;

b) aver maturato, in relazione all'ambito sanitario e sociale, particolare competenza multidisciplinare attraverso concrete esperienze di lavoro;

c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario;

**PRECISATO** di determinare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10, commi 7 e 8 della LR 12/2009, in tre anni la durata dell'incarico dirigenziale in argomento, in considerazione dell'attività da svolgere nell'ambito della complessità organizzativa e gestionale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

**RITENUTO**, quindi, di approvare l'avviso per la selezione pubblica allegato al presente provvedimento, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**PRECISATO** che i candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva N. Sauro, n. 8, 34124, Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in unico plico:

- istanza di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti;
- curriculum professionale;

**ATTESO** che, con successivo provvedimento, il direttore centrale procederà alla costituzione della commissione per la valutazione delle istanze e dei curricula dei candidati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**DECRETA**

1. Per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di direttore di staff della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali ai sensi dell'art 10, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, per lo svolgimento dei compiti indicati in premessa, si stabilisce che i candidati alla selezione pubblica, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica dd. 28.11.2000;
- b) aver maturato, in relazione all'ambito sanitario e sociale, particolare competenza multidisciplinare attraverso concrete esperienze di lavoro;
- c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario;

2. si approva l'avviso per la selezione pubblica allegato quale parte integrante al presente provvedimento, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

3. si determina in tre anni la durata dell'incarico dirigenziale di staff di cui al punto sub 1);

4. all'incarico dirigenziale di cui al punto sub 1), si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Si precisa che per il dirigente di staff trova applicazione la disciplina relativa al trattamento economico da correlare al predetto incarico così come previsto dalle disposizioni normative e contrattuali operanti per la dirigenza dell'Amministrazione regionale, cui si rinvia.

5. i candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva N. Sauro, n. 8, 34124, Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in unico plico:

- istanza di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti;

- curriculum professionale.

Trieste, 8 ottobre 2010

BASAGLIA

10\_SO23\_1\_DDC\_SAL INT 1017\_AVVISO INCARICO

## Avviso per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 23.07.2009, n. 12, intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, a soggetto di comprovata e particolare qualificazione professionale, l'incarico di direttore di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali per l'espletamento dei compiti, di rilevanza strategica, organizzativa e gestionale, di seguito indicati:

a) concorrere, con il direttore centrale e le strutture direzionali, nella gestione dei rapporti di partecipazione della Direzione centrale nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;

b) fornire il supporto giuridico, amministrativo e contabile, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale, anche di rilievo strategico;

c) fornire il supporto nelle attività di collaborazione tra le strutture della Direzione centrale, con particolare riferimento all'Area dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali in relazione alla complessità ed alla dimensione dell'ambito di intervento, nonché nelle attività di collaborazione con le altre strutture regionali, anche al fine di garantire, coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;

d) assicurare il supporto alle strutture direzionali nella formulazione e nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nonché dei provvedimenti dirigenziali;

e) curare i procedimenti di nomina degli organi degli enti del servizio sanitario regionale;

f) raccordandosi con le strutture competenti, garantire attraverso compiti di ricerca, di studio e di elaborazione, il supporto nelle attività connesse all'iter legislativo, anche nell'ambito dei lavori del Consiglio regionale;

g) fornire, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, consulenza alle strutture direzionali in merito all'attività contrattuale pubblica;

h) fornire il supporto alle strutture direzionali nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche raccordandosi con le altre strutture competenti in materia.

**2.** I candidati devono possedere i seguenti requisiti funzionali alla natura ed ai compiti del suddetto incarico di staff della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, come disciplinata dall'art. 93 dell'allegato A alla deliberazione giunta n. 1860, del 24.09.2010 e dalle norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento di cui al decreto del direttore centrale n. 1016, del 8.10.2010:

a) essere in possesso di diploma di laurea giurisprudenza o equipollente, conseguito secondo il vigente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica dd. 28.11.2000;

b) aver maturato, in relazione all'ambito sanitario e sociale particolare competenza multidisciplinare attraverso concrete esperienze di lavoro;

c) aver maturato particolare competenza nello svolgimento di attività di carattere strategico per le istituzioni del servizio sanitario;

**3.** I candidati devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai pubblici impieghi in qualifica dirigenziale.

**4.** All'incarico dirigenziale si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Si precisa che per il dirigente di staff trova applicazione la disciplina relativa al trattamento economico da correlare al predetto incarico così come previsto dalle disposizioni normative e contrattuali operanti per la dirigenza dell'Amministrazione regionale, cui si rinvia. L'incarico dirigenziale di staff avrà durata triennale.

**5.** I candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva N. Sauro, n. 8, 34124, Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in unico plico:

- istanza di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti di cui ai punti 2 e 3;

- curriculum professionale;

**6.** Le istanze che verranno inoltrate a mezzo raccomandata dovranno pervenire comunque, a pena di esclusione, all'indirizzo e nel termine perentorio di cui al punto 5. In merito farà fede il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, all'indirizzo innanzi indicato. Qualora il termine di cui al punto 5) scada nella giornata di sabato o in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**7.** Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20.03.2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- struttura competente: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

- responsabile del procedimento: dott. Paolo Basaglia, direttore centrale della struttura competente;

- responsabile dell'istruttoria: dott. Giovanni Maria Farina, direttore servizio affari generali e legali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003) si comunica che il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti. Il trattamento dei dati verrà effettuato in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni previste.

Trieste, 8 ottobre 2010

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: BASAGLIA

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PARTE I-II-III (fascicolo unico)**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE  
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
Fax +39 040 377.3554  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI  
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2037  
Fax +39 040 377.2383  
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it



**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE  
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

#### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile  
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa  
impaginato con Adobe Indesign CS2®  
stampato da Direzione centrale servizi generali e patrimonio  
- Servizio del Provveditorato - Centro Stampa Regionale